



Ministero dell'istruzione e del merito



L'ambiente come terzo educatore nelle Linee pedagogiche e negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia

12 maggio 2023

«Zelarino 8 - L'ambiente come terzo educatore»

USR per il Veneto

Rosa Seccia





Ministero dell'istruzione e del merito

L'ambiente come terzo educatore nelle Linee pedagogiche e negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia

FOCUS:

- ❑ Premesse generali
- ❑ Cosa raccomandano le «Linee pedagogiche per il sistema integrato zero-sei» (D.M. 22.11.2021, n. 334)
- ❑ Cosa sottolineano gli «Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia» (D.M. 24.02.2022, n. 43)





PREMESSA 1: I servizi educativi e le scuole dell'infanzia ambienti di vita



«I servizi educativi e le scuole dell'infanzia rappresentano per i bambini il primo ambiente di vita pubblico. È uno spazio di relazioni multiple, da vivere ed esplorare, da conoscere e condividere con altri, nel quale vigono regole e prassi diverse da quelle domestiche, in cui bisogna imparare a orientarsi e muoversi».

(Orientamenti pedagogici sui LEAD: legami educativi a distanza un modo diverso per fare nido e scuola dell'infanzia)



Ministero dell'istruzione e del merito

PREMESSA 1: I servizi educativi e le scuole dell'infanzia ambienti di vita

SERVIZI EDUCATIVI e SCUOLE DELL'INFANZIA



Sono **i contesti** in cui è possibile garantire una prospettiva di educazione e cura di lunga durata, secondo un'ottica di investimento che va a beneficio dei singoli e della collettività





PREMESSA 2: Il concetto di «ambiente» come elemento di qualità

RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO

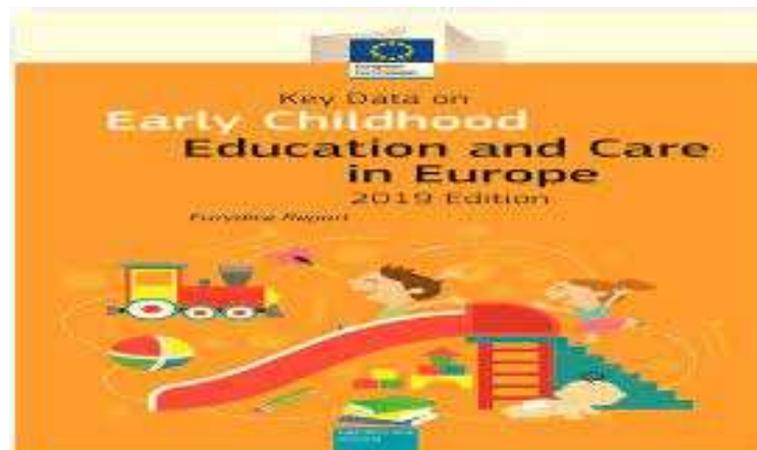
del 22 maggio 2019 relativa ai sistemi di educazione e cura di alta qualità della prima infanzia

«Investire nell'educazione e nella cura della prima infanzia è un buon investimento soltanto se i servizi sono di **alta qualità**, accessibili, a costi sostenibili e inclusivi»

«I servizi dovrebbero fornire un **ambiente sicuro, accogliente e attento** nonché uno spazio sociale, culturale e fisico che offra ai bambini varie possibilità di sviluppare le proprie potenzialità»

«[...] a sostegno dell'apprendimento olistico e dello sviluppo dei bambini [...] promuovere un **ambiente educativo che sia inclusivo, democratico e partecipativo**, che ascolti e dia voce a tutti i bambini»

«[...] attuazione degli strumenti esistenti per migliorare il carattere inclusivo dell'offerta di servizi di educazione e cura della prima infanzia, come l'**Inclusive Early Childhood Education Learning Environment Self-Reflection Tool (strumento di autoriflessione sull'ambiente di apprendimento inclusivo di educazione e cura della prima infanzia)** sviluppato dall'Agenzia europea per i bisogni educativi speciali e l'istruzione inclusiva»



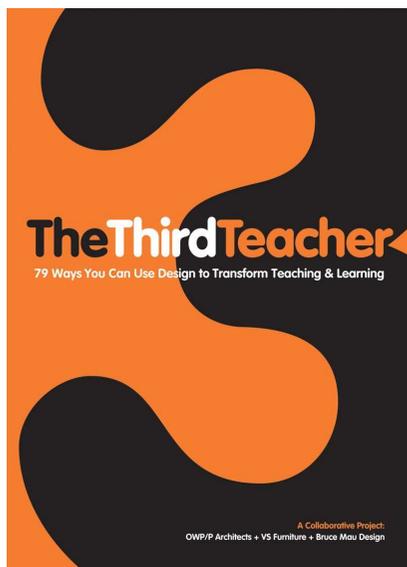


Ministero dell'istruzione e del merito

PREMESSA 3: Il concetto di «ambiente come terzo educatore»

«The Third Teacher: 79 Ways You Can Use Design to Transform Teaching & Learning»

Libro pubblicato negli Stati Uniti nel 2010 da un team internazionale di architetti e designer, con l'intento di esplorare il legame fondamentale tra l'ambiente scolastico e il modo in cui i bambini apprendono.



Nella convinzione che la qualità degli spazi vada di pari passo con la qualità dell'apprendimento, Loris Malaguzzi ha definito lo spazio come “terzo educatore”, insieme a educatrici/insegnanti e genitori.



PREMESSA 4: Il concetto di «ambiente» secondo un approccio «ecologico» ed «olistico»



Derivato di *contexere* (*tessere, intrecciare*), il termine "contesto" sta a indicare un insieme di elementi tessuti insieme, connessi.

VISIONE SISTEMICA DEL CONTESTO



**VISIONE ECOLOGICA
di Urie Bronfenbrenner**



Riflette i canoni
della **COMPLESSITÀ**

**«Contesto»
come universo olistico**



Per segnalare la coerenza interna, la coesione dei diversi elementi, l'insieme dell'ancoraggio di tutte le diverse situazioni che danno luogo ad un **universo olistico**



Dotato di un unico significato capace di dare senso unitario alle diverse parti dell'insieme.

(G. Cerini)



PREMESSA 5: L'ambiente educativo quale «ambiente di apprendimento»

AMBIENTE di APPRENDIMENTO → *Ambire* = andare attorno





PREMESSA 6: L'ambiente educativo che favorisce la «cura educativa»

«Ambiente educativo:

- Qualità fisiche psicologiche del contesto ambientale (spazi, sezione, aree esterne, flessibilità, colore, calore, estetica, etc.)
- Rilevante peso del routine, da curare con serenità e puntualità (ingresso uscita, accoglienza, riposo, pulizia, pasti, etc.), come base sicura su cui si innestano numerose esperienze di apprendimento, conquiste di autonomia, relazioni affettive
- Concetto di cura educativa nel suo legame con l'idea di apprendimento
- Il posto per il gioco all'interno della vita di sezione, il ruolo dei *gadget* tecnologici, i materiali
- Il significato delle esperienze programmate di apprendimento (angoli, atelier laboratori)»



<https://www.centrostudigiancarlocerini.it/>

(G. Cerini)



Linee pedagogiche: «L'ambiente educativo: il terzo educatore»

«Il curriculum del quotidiano»



CURRICOLO IMPLICITO



«L'organizzazione di ogni struttura educativa si definisce attraverso le coordinate del tempo e dello spazio ed è influenzata dalla cultura organizzativa delle persone che vi lavorano, dalla storia e della natura dell'unità stessa, dai vissuti degli operatori, dei bambini e delle famiglie che la frequentano»



«I bambini che abitano e vivono spazi, tempi e organizzazione, gli educatori/insegnanti che in essi operano e i genitori che vi sono coinvolti vengono orientati dagli spazi, dalla scansione dei tempi e dall'organizzazione della giornata a cogliere un disegno visibile, dinamico, nel quale si sentono riconosciuti e valorizzati»



Ministero dell'istruzione e del merito

Linee pedagogiche: «L'ambiente educativo: il terzo educatore»

«Lo spazio parla»

«la disposizione degli arredi, la scelta dei colori, la pulizia, l'ordine, l'attenzione ai particolari, l'accessibilità di oggetti e materiali raccontano a chi vi entra una realtà contraddistinta da attenzione, impegno, considerazione verso chi quello spazio vive tutti i giorni per tante ore»



<http://www.zpzpartners.com/scuola-loris-malaguzzi>



Linee pedagogiche: «L'ambiente educativo: il terzo educatore»



<https://www.centrostudigiancarlocerini.it/>

- «L'ambiente va consapevolmente progettato e utilizzato
- per le ricadute educative che ha sulle condotte infantili in considerazione della sua configurazione (ampiezza, rapporto con altri spazi, apertura-chiusura)
 - per il significato sociale in esso incorporato (accessibilità, regole di utilizzo...)
 - per le tipologie di esperienze che vengono rese possibili (esplorazioni, attività motorie, gioco, gioco simbolico, narrazione...)
 - per le qualità culturali che lo contrassegnano»



CRITERI GUIDA PER PROGETTARE LO SPAZIO

- ❖ Sicurezza e accessibilità per tutti i bambini
- ❖ Inclusività
- ❖ Riconoscibilità
- ❖ Differenziazione funzionale
- ❖ Flessibilità
- ❖ Gradevolezza degli spazi e degli arredi
- ❖ Progettazione accurata di spazi per gli adulti
- ❖ Infrastrutturazione tecnologica





Linee pedagogiche: «L'ambiente educativo: il terzo educatore»



<https://www.centrostudigiancarlocerini.it/>

Idea del bello, armonia dell'ambiente e sguardo ecologico, attraverso:

- la sobrietà dei colori
- il design coerente
- la specificità/identità della struttura/unità educativa
- la cura per il dettaglio
- arredi funzionali



Linee pedagogiche: «L'ambiente educativo: il terzo educatore»

«La scelta dei diversi tipi di materiali, la disposizione e l'accessibilità diretta per i bambini o mediata dagli adulti a seconda delle età, la loro manutenzione e riparazione fanno parte della **progettazione educativa** e hanno la finalità di orientare i bambini alla scelta non casuale, all'uso attento, alla responsabilità del riordino»



© Scuole e Nidi d'Infanzia - Istituzione del Comune di Reggio Emilia



Linee pedagogiche: «L'ambiente educativo: il terzo educatore»

I materiali vanno «scelti con particolare **attenzione alla sostenibilità** (materiali di recupero, “poveri” e naturali), attraverso un'attenta valutazione individuale e collegiale privilegiando materiali, strutturati e non, che stimolino l'esplorazione e la fantasia, giocattoli, libri, oggetti che orientino alla collaborazione»



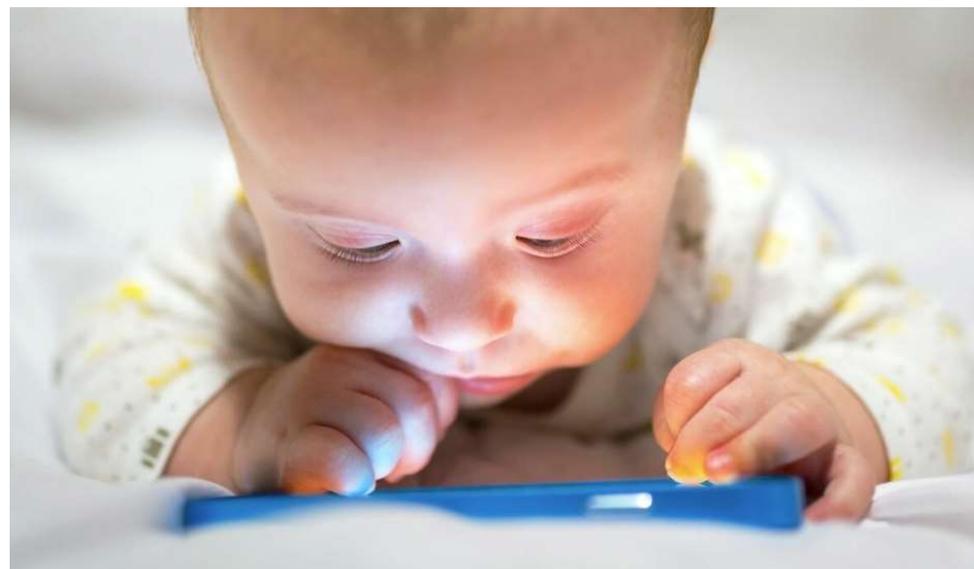
«A disposizione dei bambini, anche quelli con bisogni educativi speciali, dovrebbero sempre esserci **materiali** per attività individuali e di gruppo senza condizionamenti derivanti da stereotipi, per la motricità, per l'educazione alla musica, per l'arricchimento linguistico, per il gioco esplorativo e simbolico, per l'uso all'aperto, per le attività espressive, ecc.»



Ministero dell'istruzione e del merito

Linee pedagogiche: «L'ambiente educativo: il terzo educatore»

«Un'attenzione specifica deve essere riservata alla scelta dei sussidi tecnologici (tablet, robot, macchine fotografiche, videocamere, ecc.) il cui uso sarà in primo luogo familiare agli adulti. Una **educazione all'uso equilibrato delle tecnologie** da parte dei bambini, anche attraverso il confronto con i genitori, è oggi una responsabilità non differibile per le istituzioni educative per l'infanzia»



<https://www.uppa.it/guida-alluso-della-tecnologia-da-0-a-6-anni/>



Linee pedagogiche: «L'ambiente educativo: il terzo educatore»

«Lo **spazio esterno** [...] riveste un'enorme importanza per l'organizzazione della giornata educativa/scolastica: esso dovrebbe essere curato, ben progettato per essere utilizzato dai bambini sia per attività libere di gioco e movimento, sia per attività più strutturate»

«All'aperto, attraverso l'osservazione e la scoperta, sarà possibile per i bambini **incontrare ed esplorare il mondo della natura e dei viventi**»

«**Spazio interno e spazio esterno** dovrebbero dialogare, svilupparsi in continuità, dando ai bambini possibilità di libertà e autonomia di movimento»





Linee pedagogiche: «L'ambiente educativo: il terzo educatore»

«La progettazione e/o l'organizzazione dovrebbero consentire una **strutturazione polifunzionale degli spazi interni ed esterni** dei servizi, per poter essere adeguati a nuove situazioni/bisogni, come l'allestimento di una sezione primavera, la trasformazione di un nido e di una scuola in un polo zerosei, la realizzazione di esperienze che coinvolgano bambini, genitori, comunità»





Orientamenti nazionali 0-3: «un ambiente accogliente e propositivo»

«La **qualità educativa** richiede ambienti definiti e attrezzati con cura, accessibili a tutti, belli e sicuri, arredi e materiali scelti con attenzione, condizioni organizzative, spazi, tempi, progettazioni contestualizzati e condivisi».

«Per garantire un ambiente di crescita inclusivo e tale da consentire lo sviluppo delle potenzialità di tutti i bambini, **l'organizzazione è attenta al clima sociale** che promuove il benessere dei bambini e degli adulti e consente loro di partecipare attivamente e serenamente a ogni momento della giornata».

«Tradurre nella concretezza i diritti dei bambini, gli obiettivi e le proposte educative mette in azione la professionalità di coloro che operano nei servizi educativi per l'infanzia nel **definire un'organizzazione coerente che contemperi la dimensione individuale e quella collettiva nella vita quotidiana**».





Orientamenti nazionali 0-3: «un ambiente accogliente e propositivo»

«Un contesto educativo realmente accogliente e inclusivo è il risultato di un insieme di aspetti oggettivi e soggettivi: relazioni, spazi, tempi, arredi e materiali costituiscono la trama e la struttura portante di un'organizzazione che accoglie le variabilità, gli imprevisti, le scoperte, le possibilità, i cambiamenti di ogni giorno. Ciascun elemento è determinante nella costruzione di un ambiente ad alta intensità pedagogica e educativa»





Orientamenti nazionali 0-3: «un ambiente accogliente e propositivo»

«[...] creare un luogo capace di accogliere e promuovere il benessere di tutti, con un'attenzione che dal singolo arriva al gruppo».

«Nei servizi educativi avviene il primo incontro tra la dimensione individuale e quella comunitaria, di piccolo e di grande gruppo»



«Gli spazi interni ed esterni sono articolati e connotati per le diverse funzioni che assolvono e per le opportunità di esperienze che offrono»



Orientamenti nazionali 0-3: «un ambiente accogliente e propositivo»

«La quotidianità dell'esperienza educativa [...] necessita di un'organizzazione tesa ad armonizzare i molteplici aspetti di vita, le azioni di cura e il gioco, la personalizzazione delle strategie relazionali bambini-adulto e la socialità ricca di possibilità di incontro».

«Evitare nella quotidianità la frammentazione dei tempi di routine e di gioco, incoraggiare le transizioni fra esperienze e spazi, corrispondere alla naturale curiosità dei bambini e alla loro spinta all'esplorazione sono fondamentali per organizzare un servizio educativo»





Orientamenti nazionali 0-3: «un ambiente accogliente e propositivo»

«Un ambiente attrezzato si arricchisce dei segni e delle tracce in divenire attraverso forme di **documentazione**, rivolte innanzitutto ai bambini, che con discrezione donano carattere alle pareti e ai passaggi e accompagnano lungo il flusso delle esperienze. Sono segni tangibili di idee condivise fra adulti e tra adulti e bambini, rileggibili e riconoscibili e per questo fonti di rassicurazione e di appartenenza. Con queste attenzioni l'ambiente svolge anche la funzione di supporto alla comunicazione tra gli adulti, sia per il personale educativo sia per le famiglie».





Orientamenti nazionali 0-3: «un ambiente accogliente e propositivo»

«La **progettazione dello spazio** di un nido, di una sezione primavera o di un servizio integrativo per l'infanzia esprime l'investimento di una comunità locale verso i suoi cittadini più piccoli e perciò deve essere capace di coniugare il corretto inserimento nel contesto generale (urbano, ambientale e sociale) con la visione dialogata e interdisciplinare di amministratori, progettisti, educatori e pedagogisti, allo scopo di sviluppare condizioni che offrano un'esperienza qualificata e significativa ai bambini e alle loro famiglie»





Orientamenti nazionali 0-3: «un ambiente accogliente e propositivo»

«[...] i nidi e i servizi integrativi hanno sviluppato un'articolazione prevalente degli spazi interni che prevede **soluzioni architettoniche aperte e fluide**, in cui i diversi ambienti organizzati per funzioni sono connessi l'uno all'altro, creando una griglia interrelata di opportunità educative

«È necessario uno sforzo di creatività per **pensare lo spazio dal punto di vista del bambino**, tenendo conto della sua altezza, delle posizioni che assume – i piccoli sono spesso a terra o sdraiati – affinché tutti siano a proprio agio e possano essere attivi ed esplorativi, ma anche concentrarsi o riposare in tranquillità».





Orientamenti nazionali 0-3: «un ambiente accogliente e propositivo»

«Gli **arredi** modulano lo spazio per offrire abitabilità e funzionalità alle relazioni [...] **rendono articolato l'ambiente**».

«Sia all'interno, sia all'esterno vanno privilegiati **materiali naturali ed ecosostenibili**, con una prevalenza di colori tenui».

«Una **molteplicità di luoghi**, caratterizzati da diversa qualità dei materiali, favorisce l'integrazione multisensoriale e la funzione euristica del gioco, quali aspetti fondamentali dell'apprendimento, della rappresentazione dello spazio e delle relative relazioni topologiche»

«Gli **arredi** vanno pensati non solo per la loro **funzione specifica** ma anche come elementi capaci di evocare suggestioni di gioco e offrire la possibilità di modificare lo spazio. Talvolta mobili pensati per contenere materiali vengono svuotati completamente per diventare piccole case, con la funzione di "contenere" i bambini stessi»





Orientamenti nazionali 0-3: «un ambiente accogliente e propositivo»

«È importante scegliere **materiali ecologici ed ecosostenibili** che possono essere combinati in infiniti modi»

«I materiali, infatti, vengono investiti di **funzioni simboliche** e diventano mezzi con cui i bambini, anche nella relazione con altri, iniziano piccole storie, attraverso le quali interpretano, reinventano e organizzano i propri vissuti»

«L'allestimento dei materiali nello spazio deve essere semplice e calibrato quantitativamente».

«La **cura** dei materiali e il loro ordine permettono di percepirne le potenzialità e il valore».



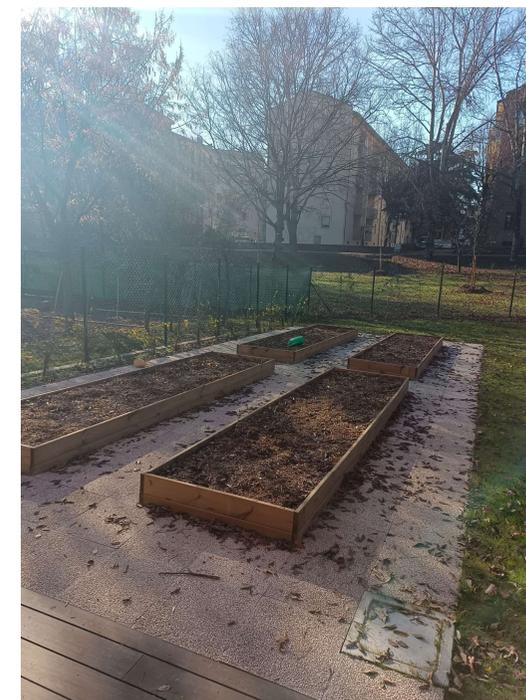


Ministero dell'istruzione e del merito

Orientamenti nazionali 0-3: «un ambiente accogliente e propositivo»

«Lo spazio esterno, quindi, è un elemento prezioso e indispensabile di un servizio per l'infanzia - anche per quelli in contesto domiciliare - che dovrebbe garantire un forte legame visivo e funzionale tra interno ed esterno».

«Stare all'aperto è per i bambini una condizione naturale che suscita piacere e benessere, stimola le condotte esplorative, invita al gioco, alla socialità e al mettersi alla prova per acquisire fiducia nelle proprie capacità»



<https://www.centrostudigiancarlocerini.it/>



Ministero dell'istruzione e del merito

L'ambiente come terzo educatore nelle Linee pedagogiche e negli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia

«L'educazione non si costruisce nel vuoto: deve aver luogo in uno spazio accogliente. Un progetto educativo che non cura con attenzione lo spazio, non può essere tale: manca un elemento essenziale» (George Forman)

«Un golfo ci vuole sempre... per gli uomini, per i bambini, per le donne, è un posto racchiuso, è un posto più silenzioso, un posto dove si può pensare di più e meglio» (Loris Malaguzzi nel 1993 al Premio Kohl, Chicago)



Grazie per l'attenzione